

**PRESIDENTE.** La parola è al deputato Colla per una mozione d'ordine.

**COLLA.** Io chiederei alla Camera se, ad esempio di quanto si è praticato nella circostanza della presa in considerazione della proposta del deputato Baralis relativa alla coltivazione degli olivi, non sia forse il caso di trasmettere la proposizione di legge del deputato Cossu alla Commissione di agricoltura e commercio. Questa è questione eminentemente economica ed agricola.

Per non rendere dunque illusoria l'esistenza stessa della Commissione portata dal regolamento della Camera, pare che, senza pregiudizio della presa in considerazione di questa proposta, sia conveniente di sentire un preavviso della Commissione medesima.

In conseguenza io crederei che si debba rimandare ad altra seduta la discussione della presa in considerazione della presente proposta di legge, e che prima d'ogni cosa si debba trasmettere alla Commissione permanente di agricoltura e commercio.

**PRESIDENTE.** Io consulterò la Camera se intenda di appoggiare la proposta del deputato Colla.

(È appoggiata.)

**MICHELINI G. B.** Veramente la natura del progetto di legge di cui si tratta è tale da essere rimandata alla Commissione di agricoltura e commercio. Osservo tuttavia che ciò fare si dovrebbe dopo la presa in considerazione. Allora la Commissione di agricoltura e commercio si occuperebbe della legge medesima a vece della Commissione che sarebbe nominata negli uffici.

Ma senza la discussione sulla presa in considerazione, senza lo sviluppo che ha diritto di farne il proponente. . .

*Voci.* L'ha già fatto l'autore.

**MICHELINI G. B.** Mi pare che non si possa rimandare un progetto ad una Commissione qualunque; ciò sarebbe contrario al corso che seguitano tutte le leggi.

Io appoggio pertanto la proposizione fatta dall'onorevole deputato Colla, coll'emendamento che la trasmissione alla Commissione di agricoltura e commercio abbia luogo quando si sarà presa in considerazione la proposta di cui si tratta.

**LANZA.** Io sono del parere del deputato Colla, che questa proposta di legge sia inviata alla Commissione d'agricoltura e commercio prima di venire discussa e decisa la presa in considerazione.

Le Commissioni speciali e permanenti sono appunto istituite dalla Camera ond'esse possano dare un preavviso su quelle questioni che sono per sé molto intricate, e che nello stesso tempo si riferiscono a cose importanti e d'una specialità tale che richiedono uomini dotati di cognizioni tecniche, onde la Camera per mezzo loro possa su d'esse avere un maturo e preventivo giudizio.

Io credo che la proposta che si trova oggi all'ordine del giorno sia appunto di tal natura. Essa tocca non solamente interessi economici, ma anche interessi finanziari della massima importanza. Essa minaccia né più, né meno che l'esistenza di un'imposta di 11 o 12 milioni, cioè della sesta parte circa di tutti i redditi dello Stato.

Io credo che prima che la Camera deliberi di prendere in considerazione sì o no la proposta è necessario che sia approfondita nel seno della nostra Commissione di agricoltura e commercio.

Questa proposta poi, siccome non interessa solamente l'agricoltura, ma anche le nostre finanze, così si richiederebbe che fosse non solamente inviata alla Commissione di agricoltura e commercio, ma pur anche a quella di finanze, onde

di concerto colla prima prenda quelle deliberazioni che crederà più opportune all'interesse del paese.

**PRESIDENTE.** La parola è al deputato Cabella.

**CABELLA.** Io l'aveva chiesta per fare la medesima proposta che ha fatto l'onorevole deputato Lanza.

**COLLA.** Ho chiesta la parola per soggiungere che, quanto all'emendamento proposto dall'onorevole deputato Michelini non mi sembra che debba prendersi in considerazione, perchè nella proposta di legge del deputato Baralis la Camera credette opportuno di trasmettere tosto alla Commissione permanente di agricoltura e commercio la proposizione medesima prima che venisse la discussione sulla presa in considerazione.

Ora osservo che la proposizione di legge dell'onorevole deputato Cossu ebbe già il suo sviluppo, che fu inserito nella gazzetta, e da cui ognuno si può formare un'idea sommaria della questione.

Quanto all'osservazione dell'onorevole deputato Lanza, credo anch'io opportuno che questa proposta venga comunicata come alla Commissione d'agricoltura e commercio, così anche a quella di finanze, perchè appunto la questione si rannoda con tutti quei varii interessi, i quali devono essere in certo qual modo esaminati dalle stesse Commissioni, prima che venga poi in seno della Camera la discussione approfondita.

**SULIS.** Prendo la parola per rispondere all'onorevole deputato Lanza, il quale afferma che il progetto dell'onorevole deputato Cossu riguarda le finanze, che per esso patirebbero una diminuzione di 12 milioni.

Io credo che ciò sia molto esagerato, perchè gl'interessi delle finanze dall'attuale metodo fiscale della coltivazione dei tabacchi in Sardegna è ristretto alla periferia dell'isola, epperò non agguaglia neppur un terzo dei 12 milioni da lui asseriti.

Io reputo cosa utile il mandare quel progetto di legge alla Commissione d'agricoltura e commercio, affinchè ivi, meglio che altrove, si esaminino le riforme di che il progetto abbisogna; però prego caldamente la Commissione ad occuparsene con celerità, giacchè lo svincolamento in Sardegna della coltivazione dei tabacchi non solo produrrebbe gran bene all'isola, ma all'intero Stato profitterebbe. Diffatti sono grandi le somme che annualmente sborsano le nazionali nostre finanze nella compra dei tabacchi, sia che direttamente li acquistino dall'America, sia che da Trieste, solito magazzino delle foglie dei tabacchi, li comprino.

Adunque avvivandosi colla libertà dell'industria quella coltivazione nell'isola, non sarebbe più obbligato lo Stato a ricorrere con grandi dispendi all'estero per avere quella merce che può abbondare nei propri territori.

**COSSU.** È nel mio pensiero di far bene alla patria, ma il bene che sia assoluto e giusto, e quindi io mi associo ai miei onoratissimi colleghi che hanno creduto di dover meglio maturarsi la mia legge dalla Commissione d'agricoltura e commercio; però, perchè non se ne formi un'idea assolutamente erronea, faccio una piccola osservazione alle parole del signor Lanza.

Egli ha creduto che dal mio progetto di legge ne potesse derivare un danno allo Stato. Io non vorrei che questa idea prendesse radice fra noi, e molto più questo progetto andasse alla Commissione coll'impronta di questo gravame. Come ho avuto l'onore di esporre, questo progetto di svincolamento non porta verun danno alle nostre finanze; ed in conseguenza desidererei che questa mia osservazione assolutamente si abbia presente, perchè nello svincolamento è dimostrato che la finanza non viene a perdere.